



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101999900778724
Data Deposito	02/08/1999
Data Pubblicazione	02/02/2001

Priorità	19835355.3
Nazione Priorità	DE
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	60	N		

Titolo

POGGIATESTA PER SEDILI DI AUTOVEICOLI.
--

DESCRIZIONE

RM99 A 000501

a corredo di una domanda di brevetto per invenzione dal

titolo: «POGGIATESTA PER SEDILI DI AUTOVEICOLI»

a nome: DAIMLERCHRYSLER AG

L'invenzione concerne un poggiatesta per un sedile di veicolo del tipo indicato nel preambolo della rivendicazione brevettuale 1, presentante un sostegno o schienale.

In un noto poggiatesta di questo tipo (DE 44 11 471 A1), concepito per sedili posteriori, il dispositivo di ritegno realizzato a guisa di meccanica ribaltabile presenta una piastra portante sulla quale è fissato un ripiano posteriore della carrozzeria del veicolo immediatamente dietro lo schienale del sedile posteriore. In sistemi di supporto fissati sulla piastra portante è disposto in modo girevole un asse di oscillazione allineato in senso orizzontale e sull'asse di oscillazione sono disposti, in modo non girevole, due cavalletti collegati fra loro per mezzo di una traversa e presentano di volta in volta un alloggiamento per due staffe di ritegno che portano due cuscini poggiatesta. Attraverso l'oscillazione meccanica del cuscino poggiatesta, questo viene portato nella sua posizione d'uso al di sopra del bordo

ING. BARZANO & ZANARDO ROMA SpA

superiore dello schienale dove viene bloccato automaticamente. Durante l'oscillazione verso l'alto, una molla di richiamo viene messa in forza e, attraverso il bloccaggio, viene tenuta sotto carico nella posizione d'uso. Lo sbloccaggio avviene con azionamento a distanza tramite un organo di svincolo pneumatico, dopo di che il cuscino poggiatesta viene abbassato attraverso la molla di richiamo nella sua posizione di non uso o di riposo in cui esso sta al di sotto del bordo superiore dello schienale e non impedisce la vista del conducente verso dietro.

In un poggiatesta del tipo indicato precedentemente, l'invenzione si prefigge il compito di semplificare, dal punto di vista costruttivo, il dispositivo di ritegno.

Secondo l'invenzione, il compito è risolto con i particolari indicati nella rivendicazione brevettuale 1.

Il poggiatesta secondo l'invenzione ha il vantaggio di consentire la collocazione del poggiatesta nella posizione d'uso di livello superiore e nella posizione di non uso di livello inferiore attraverso un meccanismo di rotazione molto semplice anzichè tramite il meccanismo a cerniera dispendioso dal punto di vista della tecnica di lavorazione, laddove, da un lato, si

garantisce che, quando il poggiatesta si trova nella posizione di non uso più bassa, detto poggiatesta non disturbi la vista del conducente verso dietro e, dall'altro lato, quando esso si trova nella posizione di uso più alta, venga rispettato il livello minimo di altezza previsto dalla legge. Il meccanismo di rotazione secondo l'invenzione è, inoltre, poco ingombrante e può essere fissato facilmente allo schienale stesso ed ivi essere mascherato in modo semplice. Pertanto, il meccanismo di rotazione non necessita - come il noto meccanismo a cerniera - di un posto supplementare per il montaggio sulla carrozzeria del veicolo dietro lo schienale e quindi è anche adatto ad essere impiegato nei sedili anteriori e, in particolare, nei sedili posteriori di autoveicoli per servizio promiscuo in cui manca, ad esempio, un ripiano posteriore necessario per la nota meccanica a cerniera.

Forme di esecuzione vantaggiose dei poggiatesta secondo l'invenzione con forme di realizzazione opportune e ulteriori sviluppi dell'invenzione emergono dalle altre rivendicazioni.

Secondo una forma di esecuzione preferita dell'invenzione, il dispositivo di ritegno presenta una tazza di supporto con asse coassiale all'asse di oscillazione che accoglie un perno ralla che sporge sul

lato posteriore del cuscino poggiatesta. In presenza di cuscino poggiatesta in posizione d'uso, il perno ralla è disposto nella zona inferiore del cuscino poggiatesta ed è collegato saldamente con detto cuscino. Con questi accorgimenti costruttivi è possibile realizzare, in modo molto semplice dal punto di vista della tecnica di lavorazione, il collegamento girevole secondo l'invenzione tra il cuscino poggiatesta e il dispositivo di ritegno.

Secondo una forma di esecuzione vantaggiosa dell'invenzione, la tazza di supporto è fissata ad una staffa di sostegno, la quale è realizzata per il supporto preferibilmente regolabile in altezza in un tubo di guida integrato nello schienale. Con questa forma di realizzazione costruttiva è possibile montare e smontare rapidamente e senza utensili il poggiatesta sul sedile del veicolo. Inoltre, si crea la possibilità di una regolazione supplementare in altezza del poggiatesta per passeggeri particolarmente corpulenti.

L'invenzione è descritta più dettagliatamente in seguito con riferimento ad un esempio di esecuzione rappresentato nei disegni. In essi:

La figura 1 mostra una sezione longitudinale di un poggiatesta in connessione con lo schienale del sedile del veicolo rappresentato per sezioni,

La figura 2 mostra una vista anteriore prospettica del poggiatesta con il cuscino relativo in posizione di non uso.

Il poggiatesta rappresentato in sezione longitudinale nella figura 1 per il fissaggio ad un sostegno o schienale 10 di un sedile di veicolo presenta un cuscino 11 per il sostegno della testa e un dispositivo di ritegno 12 che tiene detto cuscino poggiatesta 11, il quale è fissato nello schienale 10. Il dispositivo di ritegno 12 consente, in questo caso, di oscillare il cuscino poggiatesta 11 dalla sua posizione di uso, rappresentata con linea piena nella figura 1, in una posizione di non uso o di riposo più bassa, rappresentata a tratteggio nella figura 1. Nella posizione d'uso, il cuscino poggiatesta 11 assicura il sostegno della testa dei passeggeri di diversa statura all'altezza minima prevista dalla legge e, nella posizione di non uso, il cuscino poggiatesta 11 viene abbassato a tal punto da lasciar libera la vista del conducente verso dietro, cioè il cuscino poggiatesta 11 è disposto in modo da non ostacolare il campo visivo del conducente durante la retromarcia.

La mobilità del cuscino poggiatesta 11 viene consentita da un asse di rotazione 13 tra detto cuscino 11 e il dispositivo di ritegno 12 che è allineato

trasversalmente alla superficie anteriore 101 dello schienale e fa presa eccentricamente nel piano di simmetria del cuscino poggiatesta 11. In dettaglio, il dispositivo di ritegno 12 presenta, a questo scopo, una tazza di supporto 14 con asse coassiale all'asse di rotazione 13, la quale accoglie un perno ralla 15 che sporge sul lato posteriore del cuscino poggiatesta 11. Il perno ralla 15 è disposto nella zona inferiore del cuscino poggiatesta 11 ed è collegato saldamente con detto cuscino poggiatesta 11. In questo caso, il lato posteriore del cuscino poggiatesta 11 è smussato in corrispondenza della sua zona inferiore in modo che la sua superficie inclinata 16 si estenda quasi parallelamente alla superficie anteriore 101 dello schienale. Il cuscino poggiatesta 11 presenta un telaio portante 17, costituito da quattro lati 171 - 174, il quale è provvisto di una imbottitura circolare 18. In questo caso, il segmento 181 dell'imbottitura 18, che in presenza di cuscino poggiatesta 11 in posizione d'uso copre la barra trasversale inferiore 171 del telaio, è eseguito, in direzione verticale, in modo da risultare notevolmente più largo del segmento 182 dell'imbottitura 18 sulla barra parallela superiore 172. L'imbottitura 18 delle due barre laterali 173, 174 del telaio è strutturata in modo identico. Per il

fissaggio del perno ralla 15 al cuscino poggiatesta 11, centralmente alla barra inferiore trasversale 171 del telaio è fissato, in presenza di cuscino poggiatesta 11 in posizione d'uso, rigidamente un perno di ritegno 19 che sporge ad angolo ottuso verso dietro rispetto al telaio portante 17. Questo perno di ritegno 19 è inserito e fissato in un foro cieco 20 nel perno ralla 15.

La tazza di supporto 14 stessa è fissata rigidamente alla staffa di sostegno 21, la quale è disposta, con i suoi due lati 211, di volta in volta in un tubo di guida 22. I due tubi di guida 22 sono disposti a distanza parallela reciproca, a partire dal bordo superiore dello schienale 10, in questo e sono provvisti di un meccanismo di arresto qui non rappresentato, il quale consente un bloccaggio del lato 211 della staffa nei tubi di guida 22 in presenza di diversa lunghezza di inserimento del lato 211 della staffa. In questo modo, tutto il poggiatesta può essere regolato dal punto di vista della sua distanza rispetto al bordo superiore dello schienale 10.

Quando il cuscino poggiatesta 11 si trova in posizione d'uso rappresentata con linea piena nella figura 1, il perno ralla 15 è bloccato in modo svincolabile sulla tazza di supporto 14, laddove il

bloccaggio 23 entra in azione automaticamente con l'oscillazione del cuscino poggiatesta 11 nella sua posizione d'uso e può essere nuovamente eliminato a mano e/o mediante azionamento con forza ausiliaria. Il bloccaggio 23 è costituito da un'apertura 24 applicata nel lato frontale libero del perno ralla 15 e da una spina di bloccaggio 26 che fa presa nell'apertura 24, la quale è tenuta in modo assialmente mobile nella tazza di supporto 14. Per lo svincolo del bloccaggio 23 è previsto un elettromagnete 27, costituito normalmente da un involucro relativo 28, da una bobina di eccitazione 29 e da un armatura 30, la cui armatura 30 è collegata saldamente con la spina di bloccaggio 26. La molla di bloccaggio 25 si sostiene, in questo caso, tra l'involucro 28 dell'elettromagnete e la spina di bloccaggio 26. Se l'elettromagnete 27 viene fornito di corrente, cosa che ad esempio può essere eseguita dal posto del conducente, allora l'armatura 30 si ritira e solleva la spina di bloccaggio 26 dall'apertura 24 in modo che il bloccaggio 23 si disattivi.

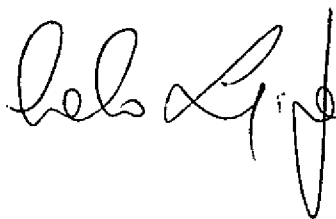
In alternativa o in aggiunta, sulla tazza di supporto 14 è disposto in modo oscillabile un braccio di leva 31 a due bracci, un cui braccio 311 è accoppiato con la spina di bloccaggio 26 e al cui altro braccio 312 è realizzata una superficie di azionamento

313 per l'azionamento manuale. L'accoppiamento del braccio 311 della leva e della spina di bloccaggio 26 avviene tramite un collare 32 realizzato sulla spina di bloccaggio 26 che, su un lato, viene impegnato posteriormente dal braccio 311 della leva e, sull'altro suo lato, si sostiene la molla di bloccaggio 25. Se sulla superficie di azionamento 313 viene applicata una forza di compressione, ad esempio mediante un dito, allora il braccio 311 della leva oscilla, nella figura 1, in senso antiorario e, tramite il collare 32, trascina la spina di bloccaggio 26 a tal punto che questa esce completamente dall'apertura 24. In questo modo, il bloccaggio 23 è di nuovo svincolato.

Per il ritorno automatico del cuscino poggiatesta 11 dalla sua posizione d'uso nella sua posizione di non uso è prevista una molla di richiamo 33 che, durante il trasferimento del cuscino poggiatesta 11 dalla sua posizione di non uso nella posizione d'uso, viene messa in forza e viene tenuta nella sua posizione caricata dal bloccaggio 23. Se il bloccaggio 23 viene svincolato, allora la forza di richiamo della molla di richiamo 33 riporta il cuscino poggiatesta 11 nella sua posizione di non uso rappresentata a tratteggio nella figura 1. Nell'esempio di esecuzione della figura 1, la molla di richiamo 33 è

realizzata come una molla a spirale o a leva di manovra 34, una cui estremità 341 è fissata alla tazza di supporto 14 e l'altra sua estremità 343 è fissata al perno ralla 15.

Tutto il dispositivo di ritegno 12 è coperto da una cappa di copertura 35 che maschera otticamente il dispositivo di ritegno 12 e, a questo scopo, è adattata otticamente alla zona di bordo superiore dello schienale 10. In questo caso, le dimensioni della cappa di copertura 35 e del cuscino poggiatesta 11 e la disposizione del perno ralla 15 sono armonizzati fra loro sul cuscino poggiatesta 11 in modo che, quando detto cuscino poggiatesta 11 si trova nella posizione di non uso orientata verso il basso, il bordo inferiore, attualmente sovrastante, del cuscino poggiatesta 11 sia sostanzialmente a paro con il bordo superiore della copertura 35.



UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Carlo Luigi Iannone
(N° d'iscr. 486)



RIVENDICAZIONI

1. Poggiatesta per un sedile di veicolo presentante un sostegno o schienale, con un cuscino poggiatesta e un dispositivo di ritegno che fissa il cuscino poggiatesta in modo oscillabile allo schienale, il quale è strutturato in modo che il cuscino poggiatesta, dalla una posizione d'uso, possa essere oscillato in una posizione di riposo o di non uso più bassa e viceversa, caratterizzato dal fatto che il cuscino poggiatesta (11) e il dispositivo di ritegno (12) sono collegati fra loro tramite un asse di rotazione (13) allineato trasversalmente, preferibilmente ad angolo retto, rispetto alla superficie anteriore (101) dello schienale, il quale asse passa attraverso il piano di simmetria del cuscino poggiatesta (11).

2. Poggiatesta secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il dispositivo di ritegno (12) presenta una tazza di supporto (14) con asse coassiale all'asse di rotazione (13), la quale accoglie in modo girevole un perno ralla (15) che sporge sul lato posteriore del cuscino poggiatesta (11), e dal fatto che il perno ralla (15) è disposto nella zona inferiore, quando è in posizione d'uso, del cuscino poggiatesta (11) ed è collegato saldamente con il

cuscinio poggiatesta (11).

3. Poggiatesta secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che il lato posteriore del cuscinio poggiatesta (11) è smussato nella zona di detto cuscinio che porta il perno ralla (15) in modo che la sua superficie inclinata (16) si estenda quasi parallelamente alla superficie anteriore (101) dello schienale nella zona superiore di detto schienale (10).

4. Poggiatesta secondo una delle rivendicazioni da 1 a 3, caratterizzato dal fatto che il cuscinio poggiatesta (11) presenta un telaio portante (17) imbottito, sulla cui barra inferiore (171) che si estende trasversalmente, in presenza di cuscinio poggiatesta (11) in posizione d'uso, sporge ad angolo ottuso rispetto al telaio portante (17) un perno di ritegno (19) che supporta in modo non girevole il perno ralla (15).

5. Poggiatesta secondo la rivendicazione 4, caratterizzato dal fatto che l'imbottitura (18) della barra inferiore, quando il cuscinio poggiatesta (11) si trova in posizione d'uso, che si estende trasversalmente, in direzione verticale è sostanzialmente più larga di quella della barra superiore (172) del telaio parallela a questa.

6. Poggiatesta secondo una delle rivendicazioni

da 1 a 5, caratterizzato dal fatto che la tazza di supporto (14) è fissata ad una staffa di sostegno (21), la quale è realizzata per l'alloggiamento preferibilmente regolabile in altezza in tubi di guida (22) integrati nello schienale (10).

7. Poggiatesta secondo una delle rivendicazioni da 1 a 6, caratterizzato dal fatto che il perno ralla (15), quando il cuscino poggiatesta (11) si trova in posizione d'uso, è bloccato in modo svincolabile sulla tazza di supporto (14) e il bloccaggio (23) può essere eliminato manualmente e/o con azionamento mediante forza ausiliaria e preferibilmente dal fatto che il bloccaggio (23) entra automaticamente in azione con l'oscillazione del cuscino poggiatesta (11) nella sua posizione d'uso.

8. Poggiatesta secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che il bloccaggio (23) presenta un'apertura (24) nel perno ralla (15) e una spina di bloccaggio (26) che fa presa sotto forza elastica di una molla di bloccaggio (25) nell'apertura (24), la quale spina è tenuta in modo assialmente mobile nella tazza di supporto (14).

14. Poggiatesta secondo la rivendicazione 8, caratterizzato dal fatto che la spina di bloccaggio (26) è collegata con l'armatura (30) di un

elettromagnete (27) in modo che essa, in caso di eccitazione dell'elettromagnete (27) possa essere spostata contro la forza della molla di bloccaggio (25).

10. Poggiatesta secondo la rivendicazione 8 oppure 9, caratterizzato dal fatto che, sulla spina di bloccaggio (26) agisce un braccio (311) di una leva (31) a due bracci, il quale è fissato in modo oscillante alla tazza di supporto (14) in modo che, in caso di applicazione di una forza di compressione sull'altro braccio (312) della leva, la spina di bloccaggio (26) è spostabile contro la forza della molla di bloccaggio (25).

11. Poggiatesta secondo una delle rivendicazioni da 7 a 10, caratterizzato dal fatto che sul perno ralla (15) agisce una molla di richiamo (33) che, in caso di trasferimento del cuscino poggiatesta (11) nella sua posizione d'uso, viene messa in forza e, quando il cuscino poggiatesta (11) si trova nella posizione d'uso, viene tenuta in questo stato.

12. Poggiatesta secondo la rivendicazione 11, caratterizzato dal fatto che la molla di richiamo (33) è realizzata come un molla a spirale oppure a leva di manovra (34) spinta sul perno ralla (15), una cui estremità (341) è fissata alla tazza di supporto (14) e

l'altra sua estremità (342) è fissata al perno ralla (15).

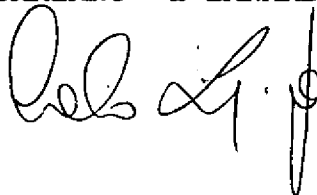
13. Poggiatesta secondo una delle rivendicazioni da 1 a 12, caratterizzato dal fatto che il dispositivo di ritegno (12) è nascosto da una cappa di copertura (35) adattata otticamente preferibilmente alla zona di bordo superiore dello schienale.

14. Poggiatesta secondo la rivendicazione 13, caratterizzato dal fatto che le dimensioni del cuscino poggiatesta (11) e della cappa di copertura (35) e la disposizione del perno ralla (15) sul cuscino poggiatesta (11) sono armonizzati fra loro in modo che, quando il cuscino poggiatesta (11) si trova in posizione di non uso orientato verso il basso, il bordo inferiore, ora disposto superiormente, del cuscino poggiatesta (11) è sostanzialmente a paro con il bordo superiore della copertura (35).

Roma, - 2 AGO. 1999

p.: DAIMLERCHRYSLER AG

ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA SP.A.



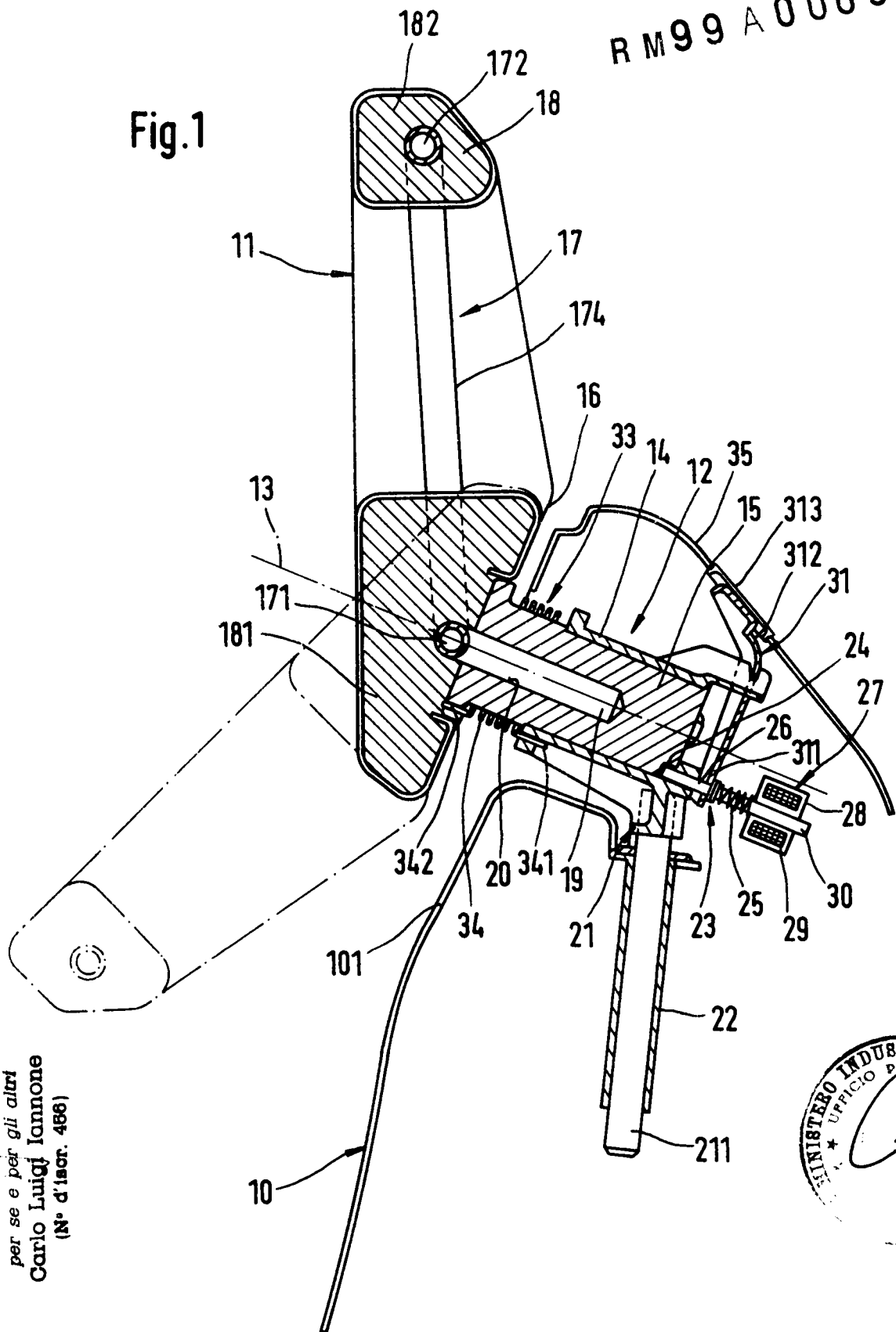
UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Carlo Luigi Iannone
(N° d'iscr 456)



ING. BARZANO & ZANARDO ROMA SPA

KC/A15047

Fig. 1



p.p.: DaimlerChrysler AG
ING. BARZANO' & ZAVARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO

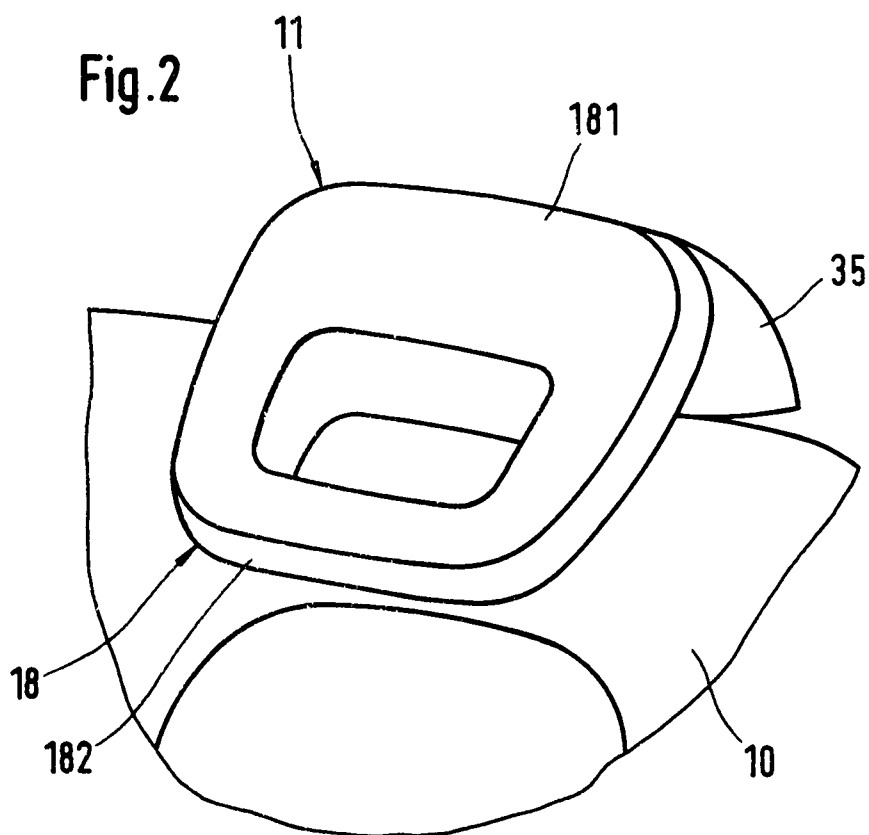
per se e per gli altri

Carlo Luigi Iannone

(N° d'iscr. 456)



RM 99 A 000501



p.p.: DaimlerChrysler AG

ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO

per se e per gli altri

Carlo Luigi Iannone

(N° d'iscl. 486)

